

l'umanesimo che innova

China, the Belt and Road Initiative, and the Century of Great Migration

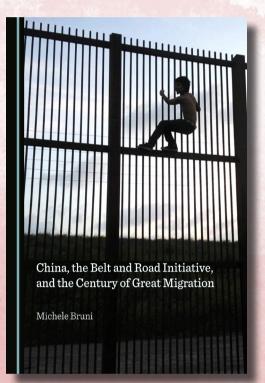
27 Gen

Presentazione del libro 11.00 - 13.00 Villa Lauri, Viale dell'Indipendenza 99 Macerata, 62100



Puoi trovare la tua copia qui

Il libro si interroga sui meccanismi sottostanti al tema delle migrazioni.
Le migrazioni future saranno organizzate dai Paesi di destinazione o da organizzazioni criminali?
I migranti viaggeranno in modo umano o continueranno a rischiare la vita nei fenomeni migratori? I migranti adeguatamente formati aumenteranno la produttività dei Paesi di destinazione?
O questi Paesi continueranno a sperperare denaro per costruire muri inutili, possibilmente lontani dal loro confine, e a pagare gli Stati Confinanti,



non certo in cima alla lista dal punto di vista dei diritti umani, per trattenere i lavoratori di cui hanno bisogno in campi di concentramento? Il testo suggerisce che è nell'interesse dei Paesi più sviluppati smettere di negare la loro carenza strutturale di manodopera e iniziare a cogestire con uno o più potenziali Paesi di partenza i flussi migratori coerentemente con le esigenze quantitative e qualitative del loro mercato del lavoro. L'equità economica e il buon senso economico imporrebbero anche ai Paesi di destinazione di finanziare la formazione dei potenziali migranti nel Paese di partenza: in sostanza di costruire scuole e centri professionali, non muri. La Cina rappresenta un caso di studio ideale a questo proposito, non solo per la sua storia, il suo contesto istituzionale e le sue relazioni internazionali, ma anche perché nei prossimi decenni sarà il Paese colpito dalla maggiore carenza di manodopera.



## Michele Bruni

ha insegnato presso le Università della Calabria, di Bologna e di Modena, ed è stato Visiting Professor presso l'Università di Shanghai, Cina, e presso l'Università di La Salle, Bogotà, Colombia. È membro del Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche della Facoltà di Economia "M. Biagi" dell'Università di Modena (CAPP), Fellow della Global Labour Organization (GLO) e Non-Resident Senior Fellow del Center of China and Globalization. La sua ricerca si è concentrata sullo sviluppo di modelli di stock e di flusso e sulla loro applicazione all'analisi del mercato del lavoro, dell'istruzione e delle migrazioni.

